

**COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE  
COMUNICATO UFFICIALE N 19**

Riunione del 25 Gennaio 2012

**16.11.12 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI:**

**- ANTONONI LAURA** – Tesserato FIPAV n.q. di arbitro.

Sono presenti: - Avv. Costanza Acciai - Presidente  
- Avv. Thomas Martone - Vice Presidente  
- Avv. Claudio Zander - Componente – Relatore

A seguito del deferimento della Procura Federale, questa Commissione convocava l'odierna incolpata per aver, in violazione di principi di lealtà e correttezza, ex artt 17 Statuto FIPAV, 19 R.A.T. e 32 Regolamento Struttura Tecnica, accusato falsamente il Presidente del C.P. FIPAV di Pavia di comportamenti scorretti ed infantili ed in particolare di agire per fini particolaristici in violazione dei propri doveri istituzionali.

Alla riunione del 25 Gennaio 2012 erano presenti: per la Procura, il Procuratore Federale Avv. Giorgio Guarnaschelli, per l'incolpato, la Sig.ra Laura Antononi personalmente e il suo difensore, Avv. Vittoria Chelli del Foro di Pavia.

Il Procuratore si riportava alla sua relazione ex art. 72 R.G. chiedendo l'affermazione della responsabilità disciplinare dell'incolpata e l'irrogazione della sanzione di mesi cinque di sospensione da qualsiasi attività federale.

La difesa si riportava alla propria memoria difensiva, dove, in estrema sintesi, veniva chiarito che le e-mail erano scaturite dal risentimento dell'arbitro per aver subito un torto ingiusto consistito nel non essere stata nominata osservatore senza alcun fondato motivo. Concludeva nel chiedere il non luogo a sanzione o altro provvedimento disciplinare meno afflittivo rispetto a quello richiesto dalla Procura.

Ritiene questa Commissione che gli elementi acquisiti non consentono di pervenire all'irrogazione di una sanzione disciplinare per i seguenti

Motivi

Il procedimento è scaturito dall'esposto presentato dal Presidente del Comitato Provinciale FIPAV di Pavia, Sig. Domenico Casella, che lamentava di essere stato apostrofato nella maniera di cui sopra in due e-mail che la tesserata arbitro Laura Antononi aveva inoltrato al Commissario Arbitri, Valentina Cimichella.

In effetti, nella prima di dette e-mail la Antononi comunicava al Commissario Arbitri la propria sopravvenuta indisponibilità ad arbitrare a livello provinciale "a causa del comportamento scorretto ed altamente infantile del presidente provinciale Casella Domenico". Nella seconda e-mail, sempre indirizzata al Commissario Arbitri Provinciale Valentina Cemichella - che, assai affabilmente, l'aveva invitata a chiarire e meglio esplicitare le ragioni che la spingevano a tanto, - l'odierna incolpata lamentava di non essere stata nominata osservatore regionale solamente per dispetto e per ripicca del Presidente che dunque aveva tenuto nei suoi confronti un comportamento da "bambino del nido".

Escluso dunque che le stesse e-mail contengano anche l'accusa rivolta al Presidente Provinciale di "agire per fini particolaristici in violazione dei propri doveri istituzionali", l'attenzione di questa Commissione deve concentrarsi, prima ancora che sulla portata offensiva delle frasi usate dalla Sig.ra Antononi, sulla idoneità del mezzo usato ad offendere l'onore o la reputazione del Presidente Provinciale, Casella Domenico.

Sotto questo profilo, rileva questa Commissione come le due e-mail sono state indirizzate dall'incolpata al solo Commissario Provinciale per motivare la propria decisione di non arbitrare più le gare. Pertanto, il Casella Domenico non è stato diretto destinatario di alcuna offesa, né la sua reputazione può dirsi essere stata in qualche modo lesa in quanto l'incolpata si è limitata a comunicare con una sola persona, che, fra l'altro, non era stata autorizzata a divulgare il contenuto della missiva.

Ogni considerazione sulla portata potenzialmente offensiva delle frasi, peraltro solo soggettivamente percepita come tale dall'interessato in relazione al contesto nel quale le stesse sono state inserite, è assorbita dal rilievo sopra evidenziato.

P.Q.M.

la Commissione Giudicante Nazionale

Dispone il NON LUOGO A SANZIONE.

ILPRESIDENTE  
Avv.Costanza Acciai



Roma, 2 febbraio 2012